



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 aprile 2013

ARGOMENTI:

- Sport e impegno civile: iniziative Uisp per il 25 aprile
- Il 4 maggio anche l'Uisp a Milano per una Mobilità Nuova
- Poco movimento e troppi grassi: tre bambini italiani su dieci sono obesi
- Il Pm Di Martino: "Il 70% dei calciatori scommette"
- I giocatori del Vicenza a scuola per lezioni di etica
- Per Schwazer tre anni e mezzo di stop
- Stop basket e football, viva lo yoga: svolta nei campus Usa
- Taekwondo, caso in Tunisia. No contro Israele
- I giocatori del Potenza sfidano i detenuti
- Il decalogo dell'imperfetto ciclista (in città)
- Uisp sul territorio: a Reggio Emilia la festa dello sport in ambiente

Sport e impegno civile. Le iniziative Uisp per il 25 aprile

Sport e impegno civile. Le iniziative Uisp per il 25 aprile

<http://www.dazebaonews.it/italia/item/18015-sport-e-impegno-civil...>

ROMA - Anche quest'anno il 25 aprile è occasione di festa e di sport sociale e per tutti: l'Uisp, al fianco dell'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia dà vita a decine di iniziative sul territorio per ricordare la Resistenza e la Liberazione. A cominciare dal classico appuntamento con lo storico Trofeo della Liberazione di atletica su pista dedicato in particolar modo agli sportivi più giovani.

Il 25 aprile diverse città italiane ospiteranno in contemporanea la manifestazione: Bologna, Catanzaro, Milano, Modena, Siena, Roma, Rivoli (To), Trapani. Nel capoluogo calabro il meeting sarà preceduto mercoledì 24, da una Passeggiata della Memoria che percorrerà le vie cittadine intitolate a partigiani e antifascisti calabresi, dalle 18 in Piazza Matteotti.

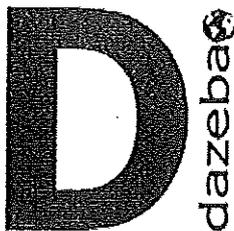
A Trento, l'Uisp organizza "Pedalare, resistere, pedalare": partenza di buon mattino, direzione Bologna, da dove prenderà il via una carovana di biciclette diretta a Marzabotto, comune sede di uno dei più efferati eccidi perpetrati dai nazifascisti. Si pedala anche a Roma invece con "Il giorno delle staffette", in bici dal Pigneto a Porta San Paolo e ritorno. Si parte alle ore 10. Ad Arezzo, sarà un 25 aprile all'insegna del calcio multiculturale con "Un pallone per la pace", con la partecipazione di 12 squadre multietniche. La manifestazione quest'anno ricorda l'allenatore ebreo Arpad Weisz.

A Todi è prevista la prima Camminata della Liberazione, promossa dall'Anpi, dall'Uisp e da Libera: una passeggiata per le vie cittadine che verso le 11.30 arriverà a Piazza del popolo, dove si svolgerà la cerimonia di commemorazione sotto la lapide che ricorda i caduti della Resistenza. La giornata continuerà nel pomeriggio con attività sportive e culturali.

Pesaro ospiterà il Festival nazionale della Liberazione che si svolgerà al porto della città marchigiana dal 25 aprile al primo maggio. Una manifestazione variegata, con attività culturali e sportive, tra le quali esibizioni di danza, escursioni in bici e mountain bike, yoga e arti marziali.

Ricordiamo infine le manifestazioni Uisp che nello scorso fine settimana hanno dato il via a questo ricco programma di eventi: dalle Staffette Resistenti di Varese alla manifestazione di arti marziali al Tpo di Bologna "Once were warriors" (20 aprile); dal Trofeo della Resistenza di Judo a Paderno Dugnano (Mi) alla manifestazione podistica "A passo di Resistenza" di Torino (21 aprile).

Share this post



Redazione

Giornalismo è diffondere quello che qualcuno non vuole che si sappia, il resto è propaganda
(Horacio Verbitsky)

Sito web: www.dazebaonews.it

CORRIERE DELLA SERA

stampa | chiudi

LA FESTA

25 Aprile a Roma, cortei e biciclettate

Molte le iniziative nella Capitale per celebrare il 68° anniversario della Liberazione: c'è anche il Gran Premio ciclistico

ROMA - Sarà il 68esimo anniversario della Liberazione e Roma sarà aperta ai festeggiamenti. Cortei, iniziative e pedalate attraversano la Capitale nella giornata che ricorda e festeggia il 25 Aprile 1945.

I CORTEI - La Festa comincia la mattina con il corteo organizzato dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia che arriva in piazza Porta San Paolo da via di san Gregorio passando per piazza di Porta Capena, viale Aventino, piazza Albania e via della Piramide Cestia, per raggiungere le lapidi commemorative dei caduti della resistenza poste sulle Mura Aureliane di via Campo Boario. È prevista la partecipazione di circa 5.000 persone. Contemporaneamente gli studenti sfilano dalle 10 da piazza delle Camelie percorrendo via delle Camelie, via dei Castani, via Federico Delpino, via Anagni, via dei Gordiani, via Marcianise, via Telese, via Prenestina, via di Portonaccio e via di Casal Bertone, per arrivare in piazza di Santa Maria Consolatrice.

IN BICI - Ma ci sono anche cortei su due ruote. In mattinata è previsto il Gran Premio ciclistico della Liberazione, su un circuito che toccherà viale Terme di Caracalla, via Antoniana, viale Baccelli, piazzale Numa Pompilio, largo Terme di Caracalla, viale Porta Ardeatina, piazzale Ostiense, viale Giotto, largo Fioritto, viale Baccelli, via Antoniana e largo Vittime Terrorismo. Alle 7 verrà chiuso il traffico, dalle 8 alle 9 gareggeranno 25 atleti amatori mentre alle 10 inizierà il vero e proprio Gran Premio della Liberazione, che andrà avanti fino alle 13. Le biciclette saranno le protagoniste anche dell'iniziativa nazionale Fiab «Resistere, pedalare, resistere»: l'appuntamento è alle 10 a Porta San Paolo per una pedalata di 25 km nei luoghi più importanti della guerra di Liberazione della Capitale. Più o meno contemporaneamente, partirà da piazza Persiani-Nuccitelli (via Mariano da Sarno) la «Pedalata partigiana» promossa dalla Uisp di Roma, che farà tappa a San Lorenzo (10.30), porta San Paolo (11) e Museo della Liberazione (12.30), per giungere infine al Pigneto (13.30).

FILM A PORTA SAN PAOLO - In serata invece, sulla parete della Piramide Cestia a Porta San Paolo verrà proiettata anche una serie di film commemorativi nell'ambito di una manifestazione che inizierà alle 18 e terminerà alle 24. (SEGUE) (Rel/ Dire)

Redazione Roma Online

stampa | chiudi

Poesia, di Luigia Sorrentino

Il primo blog di poesia della Rai

Like

HOME LA TRADUZIONE DELLA POESIA OPERE INEDITE E LA VOSTRA VOCE PARLIAMO DI... SONDAGGIO REGOLE & INFORMAZIONI SU DI ME

25 aprile, Siena festeggia la Liberazione

Like 23/4/2013



Appuntamento

Per festeggiare la liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista, in ogni comune della provincia di Siena si terranno celebrazioni e iniziative promosse dalle amministrazioni comunali, dall'Anpi e dal mondo delle associazioni.

La città di Siena ospiterà le celebrazioni ufficiali del 68esimo anniversario della Liberazione con due giorni di eventi in programma già dalla giornata di oggi, mercoledì 24 aprile 2013. A promuoverli, il Coordinamento

provinciale senese del Comitato fra le forze democratiche, sotto il simbolo "Resistenza, cuore della democrazia".

Per ricordare il 70esimo anniversario della deportazione di 15 ebrei senesi nel lager nazista di Auschwitz, che ricorre quest'anno, la Provincia ha promosso anche la realizzazione del documentario "Novembre 1943: accadde anche a Siena. La deportazione degli ebrei senesi ad Auschwitz, la fabbrica della morte", che mercoledì sarà presentato alle ore 18 nelle Stanze della Memoria, dopo le proiezioni in alcune scuole superiori senesi. Il 25 aprile il documentario sarà trasmesso anche su Teleidea (ore 15.20 e 21.30), Siena Tv (ore 20.30), Tv9 (ore 22.45) e Canale3 Toscana.

Oggi il programma di celebrazioni dedicate alla Liberazione proporrà la tradizionale "Traversata della Città", la gara podistica promossa da Uisp Siena con partenza da Porta Camollia alle ore 21.30 e arrivo in Piazza del Campo.

Sempre oggi alle ore 21.30, alle Stanze della Memoria, in via Malavolti, 9, si terrà il recital di poesia civile "Libertà a voce alta", a cura di Luigi Oliveto e Laura Mattei, che ripercorrerà le fasi drammatiche del XX secolo passando attraverso gli orrori delle due guerre, il ritorno alla libertà e alla democrazia e la continua trasformazione del mondo fino ai giorni nostri. Questi spaccati di storia saranno ricordati con i versi di Anna Achmatova, Vladimir Majakovskij, Garcia Lorca, Pablo Neruda, Bertolt Brecht, Lawrence Ferlinghetti, Salvatore Quasimodo, Umberto Saba, Eugenio Montale, Pier Paolo Pasolini, Franco Fortini, attraverso la voce di Simone Bogi, Silvia Priscilla Bruni, Francesco Burrioni, Margherita Gravagna, Aldo di Piazza, Monica Pitch, Massimiliano Poli e Silvia Signorini.

La giornata del 25 aprile si aprirà alle ore 10 con il Trekking Urbano organizzato dall'Anpi e dall'Irssec, Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea, con partenza dalle Stanze della Memoria. Le Stanze della Memoria rimarranno aperte fino alle ore 12.30 per visitare gli spazi e ripercorrere la storia senese del ventesimo secolo attraverso manifesti e documenti. Sempre alle ore 10, al Campo Scuola "R. Corsi", in via Avignone, è previsto il Meeting della Liberazione, con gare di atletica su pista.

Le celebrazioni riprenderanno alle ore 15.45, con il ritrovo dei partecipanti ai Giardini della Lizza, presso l'Asilo Monumento* per rendere onore ai Caduti e deporre le corone. Il corteo, preceduto dalla Banda "Città del Palio", partirà alle ore 16.15 per sfilare nelle vie del centro, facendo tappa per la deposizione delle corone nel cortile dell'Università degli Studi di Siena e alla Sinagoga di Vicolo delle Scotte.

Alle ore 17, tutti i partecipanti confluiranno in Piazza del Campo per la cerimonia ufficiale, che sarà aperta dai saluti del Commissario Straordinario del Comune di Siena, Prefetto Enrico Laudanna e del presidente della Provincia di Siena, Simone Bezzini.

Seguirà la testimonianza di uno studente senese che ha partecipato al "Treno della Memoria", prima dell'intervento conclusivo del presidente dell'Anpi provinciale di Siena, Vittorio Meoni.

Commenti

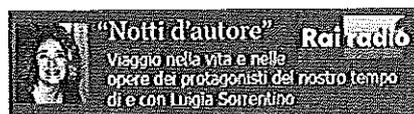
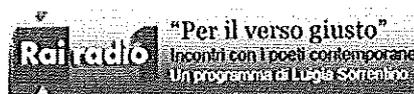
Name (obbligatorio)

Email (obbligatorio)

Cerca

Segui Poesia, di Luigia Sorrentino

Segui i commenti su Poesia



Categorie

[Altre Scritture](#)

[Appuntamenti](#)

[Arte e Poesia](#)

[Curiosità](#)

[Interviste](#)

[la vostra voce](#)

[Nello scaffale](#)

[Notti d'autore](#)

[Opere inedite](#)

[Parliamo di...](#)

[Per il verso giusto - Incontri con i poeti contemporanei](#)

[Poeti da riscoprire](#)

[Recensioni](#)

[Traduzione della poesia](#)

Opere Inedite/La vostra voce

'Opere Inedite' e 'La vostra voce' che pubblica una scelta di poesie o di prose dei lettori è momentaneamente sospeso in attesa di esaurire tutte le richieste già pervenute in redazione.

Tags

Blog

[Corriere blog poesia](#)

[La poesia e lo spirito](#)

[Le parole e le cose](#)

Ciclisti, pedoni, pendolari, associazioni: il 4 maggio a Milano per la Mobilità Nuova

Lo slogan è "l'Italia cambia strada". La manifestazione rilancia un anno di iniziative nate dai 20mila al Colosseo con #Salvaiciclisti la scorsa estate e chiede una legge per garantire un nuovo modo di spostarsi (compreso il treno) e preservare l'ambiente. Ben 160 le sigle che hanno aderito, da Legambiente alla Fiab fino a SlowFood, Touring e Libera

di MANUEL MASSIARO



APPROFONDIMENTI

Chernobyl, in milioni ancora nella zona radioattiva

BLOG In Africa si combatte per l'acqua

TAG

salvaiciclisti, legambiente, fiab, slowfood, touring club, Libera, pedoni, pendolari, Ciclisti

L'obiettivo dichiarato è quello di raggiungere un milione di adesioni. Attualmente, come riportano i dati di Legambiente, per soddisfare la domanda di mobilità del 2,8 per cento delle persone e delle merci (è questa la quota di spostamenti quotidiani superiori ai 50 chilometri, ndr) si impegna il 75 per cento dei fondi pubblici destinati alle infrastrutture del settore.

Lo Stato destina invece soltanto il restante 25 per cento agli interventi per le aree urbane e per il pendolarismo, dove si muove il 97,2 per cento della popolazione, puntando spesso sulla costruzione o l'ampliamento di nuove strade per le auto private senza incentivare il trasporto collettivo o quello non motorizzato. Il binomio "auto + alta velocità", insomma, secondo i promotori della Mobilità Nuova va ridimensionato a favore di un nuovo modo di spostarsi sulle strade: camminando (+ pedoni); andando in bici (+ pedali); utilizzando la rete del trasporto pubblico locale e della rete ferroviaria (+ pendolari); e, infine, ricorrendo solo in ultima analisi all'auto privata (da sostituire, dove possibile, da car sharing, car pooling e taxi).

Grazie a un accordo con le Ferrovie dello Stato, tutti coloro che vorranno partecipare alla manifestazione di sabato 4 maggio e arriveranno a Milano in treno avranno diritto a uno sconto del 40 per cento sul prezzo del biglietto. Le modalità con cui richiedere il codice sconto saranno disponibili nei prossimi giorni sul sito www.mobilitanuova.it nella sezione blog. Tutti in carrozza, si parte: "Prossima fermata Milano Mobilità Nuova".

(23 aprile 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Prossima fermata Milano Mobilità Nuova". Non si tratta dell'annuncio di una nuova stazione della metropolitana, ma della chiamata a raccolta per la manifestazione nazionale indetta dalla Rete della Mobilità Nuova: "pedali, pedoni e pendolari" s'incontreranno il 4 maggio alle 14.30 in piazza Duca d'Aosta a Milano (Stazione Centrale) per promuovere un nuovo modello di spostamento, incentrato sulle persone e non sulle auto, attraverso lo slogan "l'Italia cambia strada". All'iniziativa, lanciata in Rete nelle scorse settimane con diverse campagne sui social network, hanno aderito oltre 160 sigle di associazioni, ong, comitati e movimenti nazionali e locali.

Sono tante le realtà che hanno sposato la causa della Mobilità Nuova: l'associazione ecologista Legambiente, il movimento #salvaiciclisti, l'Uisp (Unione italiana sport per tutti), la Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta); SlowFood, Coldiretti, Touring Club Italiano; l'associazione dei Mobility Manager Euromobility, il Ciufer (Comitato italiano utenti ferrovie nazionali) e numerosi comitati di pendolari dei treni regionali. Aderisce alla manifestazione del 4 maggio anche Libera (Associazioni, nomi e numeri contro le mafie).

Cambiare il modo di spostarsi è necessario per preservare l'ambiente, oltreché la salute dei cittadini e i conti pubblici, come spiegano gli organizzatori dell'iniziativa: "L'Italia ha ipotecato il futuro delle opere pubbliche e della mobilità approvando progetti per nuove autostrade e nuove linee ad alta velocità ferroviaria che costeranno complessivamente 130 miliardi di euro, offriranno ulteriori occasioni di business alla malapolitica e alla criminalità organizzata, sottrarranno al Paese territorio e bellezza spesso senza offrire un servizio migliore alla collettività".

Per chiedere concretamente alla politica di "cambiare strada", il 4 maggio a Milano partirà la raccolta di firme per presentare in Parlamento una legge di iniziativa popolare: per imporre un cambio di direzione nell'allocazione delle risorse pubbliche destinate ai trasporti.

SOCIETÀ
23/04/2013

Poco movimento e troppi grassi Tre bambini italiani su 10 sono obesi

Domenica prossima a Roma una corsa campestre contro l'obesità infantile: «I genitori non propongono cibi nuovi ai loro figli»



ROMA

Si svolgerà domenica 12 maggio a Villa Pamphilj a Roma la prima edizione della Charity Run - Race for Children una corsa campestre di 5 chilometri organizzata dall'Associazione Bambino Gesù Onlus con il patrocinio della Regione Lazio, Roma Capitale, CONI, Società Italiana di Pediatria e la Federazione italiana di atletica leggera contro l'obesità infantile.

L'obesità nei bambini e fra gli adolescenti rappresenta un problema sempre più serio. In Italia almeno un bambino su tre è sovrappeso od obeso: secondo il Sistema di Sorveglianza, "OKKIO alla SALUTE", nell'ultima osservazione del 2012, promosso dall'Istituto Superiore di Sanità, il 22.1% dei ragazzi italiani di età 8-9 anni è in sovrappeso e il 10.2% è obeso. Le percentuali più elevate di sovrappeso e obesità si riscontrano nelle regioni del Centro-Sud: in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata riguarda più del 40% del campione, mentre Sardegna, Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige sono sotto il 25%.

Ciò che rende il problema allarmante è soprattutto la gravità dei quadri clinici associati ai bambini (4-11 anni) obesi o sovrappeso: steatosi epatica (accumulo di grasso nel fegato) presente nel 70/80% dei bambini obesi, iperinsulinismo (30-40%), ipertensione arteriosa (20-30%), dislipidemia (alterazione dei livelli di colesterolo e/o trigliceridi: 10-20%). Per gli adolescenti obesi tra i 12 e 18 anni i quadri patologici associati all'insulinoresistenza e riuniti nella sindrome metabolica sono presenti nel 20-30% dei casi, per non parlare di problemi fisici (disturbi del sonno con quadri di apnee ostruttive, problemi ortopedici) e psicologici.

Le evidenze scientifiche hanno ampiamente dimostrato come questi problemi tendano a portarsi e stabilizzarsi nell'età adulta, con gravi conseguenze sull'aspettativa e la qualità della vita e non secondariamente sulla spesa sanitaria (l'OMS valuta che i costi diretti dell'obesità in Italia arrivino al 6-7% dei costi sanitari complessivi). Su questi numeri pesano anzitutto le abitudini alimentari e gli stili di vita dei bambini: sempre l'indagine 2012 "OKKIO alla SALUTE" evidenzia che il 9% dei bambini salta la prima colazione e il 31% fa una colazione non adeguata (ossia sbilanciata in termini di carboidrati e proteine); il 67% fa una merenda di metà mattina troppo abbondante; il 21% dei genitori dichiara che i propri figli non consumano quotidianamente frutta o verdura; il 43% consuma abitualmente bevande zuccherate o gassate.

Questa situazione si caratterizza inoltre per una crescente difficoltà delle famiglie non solo a fare seguire regimi alimentari idonei, ma soltanto a proporre un vitto bilanciato ai propri figli. Questo emerge chiaramente da una ricerca eseguita dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù nella provincia di Frosinone, che si caratterizza per un'incidenza di sovrappeso/obesità vicino al 45%, secondo la quale i genitori non propongono quasi mai cibi nuovi ai loro figli nel 43.5% dei casi, ma nemmeno a loro stessi nel 40%. Se si tratta poi di cibi sgraditi i genitori non li propongono a loro stessi nell'82% e ai loro figli nel 79%. Sul versante degli stili di vita, sempre secondo OKKIO, il 16% dei bambini su scala nazionale pratica sport soltanto per un'ora a settimana o anche meno, il 42% ha la televisione in camera, il 36% guarda la televisione o gioca con i videogiochi per più di 2 ore al giorno. Solo un bambino su 4 si reca a scuola a piedi o in bicicletta.

Guarda lo spot dell'iniziativa con i tre testimonial della Charity Run: Francesco Totti, Antonella Clerici e Andrea Lucchetta

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ Poco movimento e troppi grassi Tre bambini italiani su 10 sono obesi



+ Nella classifica degli impieghi il giornalista è all'ultimo posto



+ Donne&Lavoro: a 20 anni vogliono orari flessibili, a 40 il part time



+ L'allegria brigata che vuole salvare il congiuntivo



+ "Cari ascoltatori udenti & non udenti"



+ Troppo Facebook fa male ai matrimoni

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnalala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! Scopri di più su facebook.lastampa.it

[Accedi a Facebook](#)

L'allarme del ministero. E a Roma una corsa campestre organizzata dal Bambin Gesù per spingere all'attività fisica

“Troppe merendine e genitori distratti un bimbo italiano su tre è grasso o obeso”

ROMA — Primi in Europa. Sono i bambini italiani quelli che più lottano con la bilancia. Uno su tre è grasso. Nell'età a maggior rischio obesità, dagli 8 ai 9 anni, il 22 per cento è in sovrappeso e il 10 addirittura obeso. Un trend purtroppo in crescita che, scendendo in Puglia, Campania e Basilicata, aumenta sino al 40 per cento. Lo attesta il sistema di sorveglianza Okkio alla Salute, promosso dal ministero della Sanità.

«Le cause vanno ricercate nella cattiva alimentazione e nei motivi ambientali», spiega Giuseppe Morino, responsabile educazione alimentare dell'ospedale Bambino Gesù: «I bambini hanno abitudini sedentarie e mangiano troppo o male». Oscillano tra un'alimentazione poco varia e un eccesso di bevande zuccherine (43 per cento). Per non parlare degli errori fatti durante la colazione. «È dimostrato che una buona colazione aiuta a prevenire l'obesità, mentre il 9 per cento dei piccoli ha saltato e il 31 la fa



inadeguata». Risultato? Il 43 per cento mangia troppo a metà mattina: una merendina trash food invece che pane e marmellata. La colpa è un po' di tutti tranne che dei bambini, che però ne pagano le conseguenze: disturbi del sonno, guai ortopedici e

L'esperto: “Ancora tanti i pediatri che non bacchettano mamme e papà”. Bevande gassate nel mirino

difficoltà psicologiche. Le famiglie gestiscono male l'alimentazione, ma soprattutto non variano il menu a tavola. La scuola non aiuta con piatti inadeguati e poca educazione alimentare, e i pediatri sono troppo tolleranti con le mamme mentre dovrebbero spingerle a dire qualcheno. Ma è soprattutto l'attività fisica il

grande buco nero. Un'ora di ginnastica settimanale è la media italiana. Troppo poco. «I bambini dovrebbero camminare cinque chilometri al giorno sudando, ma senza affanno». Va dunque in soffitta il tormentone “non sudare” ripetuto come un mantra dalle mamme. Per cominciare a cambiare le cose, la giornata ideale è il 12 maggio. Il parco romano di Villa Pamphili ospiterà la prima edizione della Charity Run — Race for Children, una corsa campestre organizzata dall'associazione Bambino Gesù onlus. «Lo sport aiuta in casi di stress e depressione», dice Alessandro Cochi, delegato alle Politiche sportive della capitale, «dobbiamo lanciare l'idea di corse su strada con gemellaggi anche all'estero». Lo spera anche Luca Benigni, presidente della onlus: «Il 90 per cento dei ricavi di questa prima edizione sarà devoluto ai progetti dell'ospedale».

(i.m.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22,1%

SOVRAPPESO
I bambini italiani tra gli 8 e i 9 anni a rischio obesità

10,2%

OBESI
I bambini italiani tra gli 8 e i 9 anni obesi

80%

RISCHIO
La probabilità di diventare obesi se lo sono i genitori

la Repubblica
MERCOLEDÌ 24 APRILE 2013
E1 62

R2 SPORT

PER SAPERNE DI PIÙ
www.fgo.it
www.repubblica.it/sport

ROMA — I «quattro sfigati» di Prandelli e Abete non sono più «quattro sfigati». Sono «un pozzo senza fondo». La retorica autoassolutoria del calcio italiano si schianta contro la dura realtà processuale, rappresentata — in una mattina di fine aprile — dal procuratore di Cremona Roberto Di Martino durante un convegno romano sul calcio scommesse. «L'inchiesta è ancora lunga — ha detto Di Martino — è un pozzo



Il procuratore Di Martino

Di Martino, inchiesta senza fine “Il 70% dei calciatori scommette”

zo senza fondo: 100 partite sotto indagine, 160 persone indagate e 200 mila telefonate intercettate, ed è solo una piccola fetta». Sarebbe necessario contenere e reprimere il fenomeno, e invece —

lamenta Di Martino — «c'è una tendenza a comprenderlo senza screditarlo a sufficienza» soprattutto da parte del mondo calcio.

«Uno dei giocatori arrestati ci ha riferito che il 70 per cento di lo-

ro scommette sulle partite. Quando li abbiamo interrogati ci hanno poi confessato di ritenere le manipolazioni nella fase finale del campionato un «peccato veniale», un favore tra colleghi. Ri-

tengono sia lecito, non tenendo conto delle norme in vigore e del fatto che una squadra terza venisse danneggiata». Occorrerebbe il nazarete prete previsto per il reato di frode sportiva, dice il pm di Bari Ciro Angellillo — anch'egli impegnato contro il calcio scommesse — «oggi un calciatore così debole viene punito come chi è del cretino ad un'altra persona» (g.f.—ma.me)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Schwazer, tre anni e mezzo di stop

Solo sei mesi di sconto dal Tna: “Sono stato lasciato solo”

EUGENIO CAPODACQUA

ROMA
Tre anni e mezzo di stop per Alex Schwazer. Il Tribunale antidoping del Coni ha sanzionato così il marciatore azzurro trovato positivo all'epo la vigilia dei Giochi di Londra. L'altoatesino ha ottenuto 6 mesi di sconto rispetto ai 4 anni chiesti dalla Procura Coni, nonostante siano state accolte in toto le accuse che oltre alla positività (confessata) annoveravano anche il possesso di sostanze vietate (il testosterone sequestrato dai Nas a casa sua) e la frequentazione del chiacchieratissimo Michele Ferrari, il medico inibito a vita dalla Federciclismo e dal Coni, nonché dall'Usada, l'agenzia antidoping Usa perché da questa ritenuto il consigliere e l'organizzatore del do-



ORO NEL 2008
Positivo il 30 luglio 2012 a un controllo Wada, Alex Schwazer, 28 anni, oro a Pechino sui 50 km, era stato escluso dai Giochi di Londra

ping di Lance Armstrong, il sette volte vincitore del Tour de France. «Sono stato lasciato solo». Dopo lo sbaglio grande, penso di essere stato abbastanza trasparente. Mi aspettavo una sentenza più favorevole, un po' più di comprensione — ha commentato l'oro di Pechino sui 50 km — questo caso è diventato importante per le persone che devono far vedere che l'antidoping esiste ed è severo. Mi sem-

bra che chi si dopa e non vince niente va via con due anni, mi spiace dire questo». La qualifica consentirebbe all'atleta, che secondo alcune fonti sarebbe tornato ad allenarsi in Austria, di partecipare ai Giochi di Rio nel 2016. Ma il suo avvocato ha preannunciato un'istanza di sospensione della pena in attesa delle motivazioni della sentenza (fra 30 giorni). Nonostante la confessione confusa (il Tna

non ha creduto alla tesi dell'acquisto solitario dell'epo in Turchia) e abborracciata, per la giustizia sportiva la porta resterebbe aperta ad ulteriori sconti. In presenza, ovviamente, di nuove e importanti novità. Il che per Schwazer vorrebbe dire una cosa sola: confessione totale, concreta e dettagliata. Nelle more di questa triste vicenda l'atleta ha fatto più volte riferimento ai marciatori russi, come a giustificare la necessità del doping con il confronto con questi atleti, spesso discussi al centro di vicende poco limpide. Da approfondire dunque in particolar modo il “ramo” rapporti con Ferrari, le cui relazioni con atleti di questa nazione sono note e al centro dell'inchiesta del pm Roberti a Padova. Ce la farà il nostro ad essere davvero sincero fino in fondo?

Home

| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|

I calciatori del Vicenza a scuola Lezioni anti calcio scommesse

Un avvocato sarà al centro "Morosini" per spiegare i rischi di alcuni comportamenti che possono configurarsi come illecito

23/04/2013

A

VICENZA. Calciatori «a scuola» sul tema della lotta agli illeciti sportivi. È quanto avverrà domani pomeriggio, al centro tecnico «Piermario Morosini» di Isola Vicentina, quando i giocatori del Vicenza, al termine dell'allenamento, seguiranno una lezione dell'avv. Guido Camera, penalista che assiste la Lega Calcio nei procedimenti dei tribunali di Cremona, Bari e Napoli per quanto riguarda «Scommessopoli».



Il centro tecnico di Isola Vicentina

Tema dell'incontro e relativo dibattito i rischi derivanti dalle frodi sportive e delle norme penali in materia di scommesse. Già nell'autunno scorso il pool legale del club, che comprende anche l'ex magistrato ed esperto di diritto sportivo Antonino De Silvestri, aveva presentato alla squadra un codice etico appositamente adottato in relazione al fenomeno del calcio scommesse e alla necessità di informare e sensibilizzare i calciatori sulle problematiche inerenti i gravi episodi che hanno investito, anche recentemente, il calcio italiano.

COMMENTI

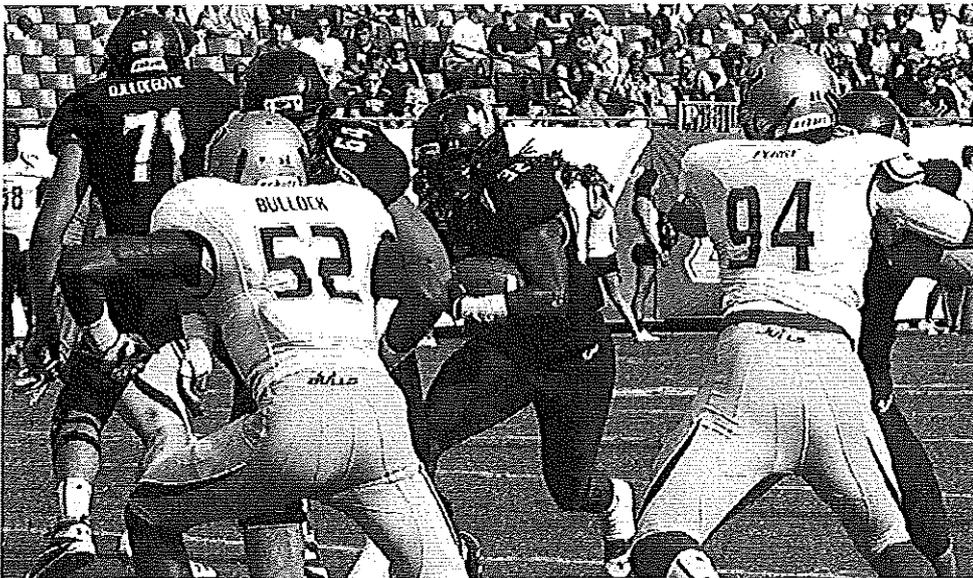
PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Commento:

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

[Contatti](#) | [Privacy policy](#) | [Pubblicità](#) | [Mappa del sito](#)

Stop basket e football, viva lo yoga: la svolta dei campus Usa



Troppi scandali e casi di doping, alcuni atenei lasciano i tornei nazionali. Così lo Spelman College e altre università hanno deciso di investire su attività che costano poco e che fanno bene alla salute *dal nostro corrispondente FEDERICO RAMPINI*

NEW YORK - La dottoressa Beverly Tatum la chiama la sua Wellness Revolution. L'ha lanciata guidando le sue studentesse in una classica corsa di resistenza per 5 miglia. Wellness Revolution, sarebbe una delle tante sigle del salutismo, se Beverly Tatum non fosse il rettore di un'antica università femminile di Atlanta. Lo Spelman College di Atlanta celebra i 132 anni dalla fondazione e annovera tra le sue laureate un premio Pulitzer di letteratura (Alice Walker) nonché le discendenti dell'establishment afroamericano, dalle figlie di Martin Luther King a quelle di Sidney Poitier e Morgan Freeman.

Oggi lo Spelman College è all'avanguardia di una rivoluzione vera. Guida una pattuglia di università americane che hanno deciso di abbandonare gli "sport-spettacolo", i grandi campionati nazionali di football, basket, baseball, atletica leggera. Troppo costosi, troppo inquinati dal business e dagli scandali, troppo elitari. Meglio tornare allo spirito dello sport vero, e farne un'educazione di massa: investendo su attività che costano pochissimo e rendono molto (per i riflessi sulla salute).

Addio baseball, evviva lo jogging e il pilates, la zumba, lo yoga o le arti marziali. Insieme allo Spelman College ci sono una pattuglia di altri atenei, dal New York City College of Technology alla University of Maryland. Per adesso sono università minori nell'universo del "college sport", ma la loro scelta sta calamitando un'attenzione nazionale. Il *New York Times* ha deciso di aprire un dibattito nel suo blog dedicato all'istruzione superiore, *The Learning Network*.

Potrebbe essere l'inizio di una svolta storica. Le università americane sono note nel mondo intero per l'attenzione che dedicano alle competizioni sportive, al punto da avere una federazione apposita, la ricchissima National Collegiate Athletic Association (Ncaa). I campionati hanno un'audience record, vicina agli sport professionisti; hanno dei canali tv specializzati che li seguono 24 ore su 24; e un giro di sponsorizzazioni miliardario. Ma proprio questa ipertrofia sta portando al collasso.

A far precipitare questa scelta dirompente dei college che voltano le spalle alla Ncaa, è stata sicuramente la catena di scandali recenti. Allenatori condannati per pedofilia, manager sportivi violenti, corruzione, e naturalmente il dilagare del doping. Il mondo dell'agonismo universitario non si distingue più dagli sport per professionisti, per degrado etico, aberrazioni farmacologiche, addirittura comportamenti criminali. Troppi soldi, troppe tentazioni.

La dottoressa Tatum, che di mestiere è docente di psicopatologia clinica, alla sua drastica decisione è arrivata anche per un altro motivo. L'escalation di investimenti negli "sport spettacolo" è andata a scapito dell'istruzione stessa. All'origine, avere squadre d'alta classifica nel football, nel basket o nel baseball, sembrava un buon investimento per una università: esalta l'immagine dell'ateneo, attira più iscritti, e gli iscritti con le loro alte rette aumentano i fondi delle facoltà, trascinandosi dietro anche le donazioni dei mecenati (ricchi genitori, imprese).

Ma questo circolo virtuoso ha smesso di funzionare da tempo. Un recente studio degli American Institutes for Research, battezzato il Delta Cost Project, ha rivelato una verità sconcertante. Le università che piazzano le loro squadre nei campionati di prima divisione della Ncaa, spendono da tre a sei volte in più per formare un atleta, di quanto investono nell'istruzione degli altri studenti. Lo sport è diventato una sanguisuga. Nella Football Bowl Subdivision, uno "studente-atleta" costa quasi centomila dollari alla sua università, che invece ne spende soltanto 14.000 per uno studente che si limita a seguire i corsi di matematica, informatica, biologia.

La spettacolarità dei campionati della Ncaa è diventata una macchina infernale che sottrae risorse all'insegnamento. Mentre il livello di attività fisica esercitato dalla massa degli studenti è misero. La dottoressa Tatum si è sentita in dovere di lanciare la sua Wellness

Revolution, anche guardando alle statistiche allarmanti sul diabete e l'obesità tra le sue studentesse. Il rettore ha fatto un po' di conti: le sue 80 campionesse sportive, iscritte in sette categorie di competizioni Ncaa, costano 900.000 dollari all'anno all'università. Con una frazione di quella spesa, lo Spelman College può offrire a tutta la popolazione studentesca corsi quotidiani di zumba e yoga, pilates e kickboxing, nonché organizzare weekend di jogging e maratone a volontà. E ancora non si conoscono casi di yogi rovinati dagli steroidi.

(24 aprile 2013)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Taekwondo DOPO OPEN BELGIO

Caso in Tunisia No contro Israele



Sta facendo molto rumore in Tunisia la partecipazione nello scorso fine settimana di alcuni nazionali tunisini (foto) all'Open di Gent, in Belgio, a cui erano presenti anche atleti israeliani. Non solo: ma per esempio nei quarti di finale della categoria -63 c'è stato anche uno scontro diretto, in cui peraltro il tunisino Wahidi Briki ha sconfitto l'israeliano Ron Atias 4-2.

Il ministero della Gioventù e dello sport ha denunciato la cosa, annunciando anche di aver aperto in inchiesta in merito. Per determinare le responsabilità di quella che definita come «una pagliacciata» e per «conoscere le ragioni della partecipazione della nazionale tunisina a questa manifestazione senza averlo prima concertato con le autorità competenti».

Dall'Intifada del 2000 la Tunisia non intrattiene relazioni con Israele.

UNA SFIDA SPECIALE

Potenza e detenuti

Una partita particolare: è quella che oggi pomeriggio il Potenza (Serie D, Girone H) disputerà all'interno del carcere cittadino contro una squadra composta da detenuti. L'iniziativa («Leali al pallone dentro e fuori») è stata resa possibile grazie al permesso concesso dal magistrato di sorveglianza, che ha sottolineato lo scopo sociale della «sfida»: il Potenza svolgerà dentro l'istituto di pena anche un allenamento.

il manifesto | pagina 13



SanaMente

Il decalogo dell'imperfetto ciclista (in città)

Luciano Del Sette

Necessaria premessa: chi scrive non possiede la patente auto, non guida alcun tipo di moto e tanto meno di motorino, non sa andare in bicicletta. È dunque un pedone allo stato puro. E in quanto tale può permettersi di affermare quanto segue, senza che su di lui gravi il benché minimo sospetto: una parte non piccola di ciclisti urbani è costituita da individui che se ne infischiano di semafori, strisce zebra, sensi unici (anche sulle piste riservate al traffico a due ruote), isole pedonali, marciapiedi. Tutto ciò a scapito di coloro che si muovono per le strade con la sola forza motrice delle gambe. Tralasciando Roma, dove l'uso della bicicletta è puro azzardo ai limiti dell'incoscienza, Milano e Torino sono le due principali città dove gli Imbicilli (il conio dell'azzeccata definizione non è nostro) spadroneggiano, infischiosene di ogni regola e aggiungendo una buona dose di arroganza.

Se qualcuno fa osservare all'Imbicille che il marciapiede su cui pedala, spesso affiancato oppure in coda ad altri suoi simili, è riservato ai pedoni, le opzioni di risposta sono le seguenti: a) sorriso ironico, b) frasi spiritose (secondo lui) del tipo 'Ma davvero?', c) affermazioni drammatiche quali 'Se sto in strada mi ammazzano', d) un bel Vaffa. E a proposito di Vaffa, il repertorio di pepate espressioni all'indirizzo dell'appiedato che protesta, spazia dall'identificarlo con uno dei due genitali maschili, all'invitarlo ad espletare le proprie funzioni organiche sul momento, e via insultando così. Esiste poi la categoria dell'Imbicille tiepidamente pentito. Ne forniamo esempio richiamando un caso di cui, chi scrive, è stato testimone poco tempo addietro. Un giovinetto viaggia in contromano lungo la pista ciclabile. Poi, non pago, si infila a velocità sostenuta sul marciapiede di una via a senso unico, contrario a quello da lui imboccato. Dietro l'angolo della via, nascosti alla sua vista, tre vecchietti stanno conversando.

Per questione di una trentina di centimetri, il giovinetto non li fa secchi. Partono impropri da parte del gruppetto di miracolati, il giovinetto si ferma, toglie le cuffie musicali dai padiglioni auricolari e mormora scuse non particolarmente sentite. Poi risale in sella e continua la sua corsa, sempre in contromano. Bisogna pur essere coerenti, no? Ora, se nessuno nega, e ci mancherebbe, che sulle strade extraurbane i ciclisti siano purtroppo e non di rado vittime di pirati motorizzati, ben diverso è il discorso in città. Perché, in nome delle due ruote, ci si sente autorizzati a ignorare le più elementari regole non solo del codice stradale, ma soprattutto della reciproca convivenza?

Forse, nella gerarchia delle rivalse tra chi sposta con mezzi meccanici, il pedone è la vittima incolpevole e sacrificata? Le voci che chiedono targhe per le biciclette e feroci vigili urbani appostati agli angoli si fanno sempre più forti. L'una e l'altra misura sono entrambe, seppur diversamente, repressive. Giustificarne il ricorso a causa di una nociva minoranza sarebbe una sconfitta della ragione più elementare. Ciclisti di tutte le città, unitevi. Inorgete anche voi contro la categoria degli Imbicilli. Così facendo, siate certi, avrete dai pedoni eterna gratitudine.

ldelsette@yahoo.it



Uisp, festa dello sport in ambiente

La manifestazione si svolgerà alla vasca Corbelli sabato e domenica

Due giorni di festa all'insegna dello sport all'aria aperta. Si è svolta presso la Sala delle Commissioni della Provincia di Reggio Emilia, la conferenza stampa di presentazione della "Festa dello sport in ambiente", l'iniziativa organizzata dall'Area attività in ambiente della UISP Emilia Romagna in collaborazione con l'associazione "Insieme per Rivalta" presso la Vasca di Corbelli, a Rivalta (Re), sabato 27 e domenica 28 aprile.

Un appuntamento unico, per vivere lo sport e l'ambiente alle porte della città, patrocinato dai Comuni di Reggio Emilia, Albinea e Quattro Castella, e dalla Provincia di Reggio Emilia.

Dalla canoa al nordic walking, passando per la vela, l'equitazione, il golf, la subacquea, la MTB, la pesca e molto altro ancora: saranno infatti tantissime le attività con le quali gli sportivi di ogni età potranno cimentarsi nel corso della due giorni!

Alla conferenza stampa erano presenti Giorgio Campioli, responsabile regionale dell'Area Sport in Ambiente; Mauro Rozzi, presidente della UISP Emilia Romagna; Alfredo Gennari, assessore allo Sport della Provincia di Reggio Emilia, oltre ad alcuni rappresentanti delle società sportive organizzatrici. «Siamo molto soddisfatti di poter portare anche qui a Reggio Emilia un'iniziativa importante come la "Festa dello sport in ambiente", già sperimentata a Ravenna, che ha il merito di unire tante discipline sportive diverse tra loro, con il comune denominatore dell'ambiente, e offrire ai partecipanti di ogni età la possibilità di mettersi alla prova» spiega Giorgio Campioli. «Saranno due giorni ricchi di iniziative, alle porte della città, che non avranno soltanto una forte valenza sportiva e ambientale, ma anche culturale, visto che si svolgeranno presso la Vasca di Corbelli, uno dei simboli del nostro territorio». Parole condivise da Mauro Rozzi, che ha sottolineato: «L'iniziativa del prossimo fine settimana si inserisce perfettamente in quello spirito aggregativo dello sport per tutti di cui la UISP da sempre è promotrice, e ha il grande merito di realizzare, alle porte della città, diverse esperienze in grado di far conoscere le attività promosse dalle nostre società all'aria aperta. A questo si aggiunge il dato, di certo non secondario, che tutto si svolgerà presso uno dei luoghi più suggestivi della provincia, permettendo di visitare un edificio dall'importante valore storico e culturale».

«La Provincia non poteva che essere al fianco di questa bellissima iniziativa finalizzata a promuovere lo sport, che per noi continua a rappresentare un fondamentale elemento di aggregazione e di socialità», ha concluso l'assessore provinciale Alfredo Gennari, sottolineando come «attraverso lo sport sia possibile trasmettere valori di solidarietà, tolleranza, amicizia e sana competizione, che possono aiutare i più giovani a crescere ed i più grandi a maturare».

Campioli ha poi voluto ringraziare tutte le persone e le società che si sono impegnate nell'organizzazione, e in particolare i volontari del GRUPPO OPSA (Operatori Soccorso in acqua) della Croce Rossa Italiani, l'associazione "Insieme per Rivalta" e il Circolo "La Vasca".

Ad aprire la giornata del 27 aprile sarà, alle ore 9.30, la dimostrazione della Protezione Civile indirizzata alle scuole provinciali, per illustrare agli studenti i compiti e le responsabilità dei volontari in maniera giocosa e interessante: le prove dei vari sport in ambiente invece, inizieranno nel primo pomeriggio, a partire dalle 14.00.

Il pomeriggio sarà denso di attività, con esercitazioni del Gruppo OPSA (Operatori Soccorso in acqua della C.R.I.), escursioni, a piedi e in MTB, e prove di Nordic Walking nel Parco del Crostolo, la Gimkana MTB per ragazzi, la dimostrazione di volteggio equestre. Novità assoluta per la nostra provincia, quello di mettersi alla prova con il simulatore terrestre di vela: nella Vasca, invece, ci saranno a disposizione tre barche per scoprire i segreti della nautica dal vivo. A chiudere la giornata sarà la grande cena comune e, dalle 20.30, le proiezioni naturalistiche a cura di Lega Montagna UISP e La Fabbrica dell'Immagine, e il Piano Bar in Villa d'Este.

Le attività riprenderanno l'indomani, domenica 28 aprile, alle ore 9.00 con gli appuntamenti di escursionismo a piedi alla scoperta "Il sistema idraulico della Reggia di Rivalta", una testimonianza importante per scoprire la storia della storica dimora, e le dimostrazioni dei vari sport in ambiente. Dalle 10.00 fino alle 13.00, inoltre, ripartiranno le dimostrazioni e le prove di camminata Nordic Walking, nonché le escursioni MTB e nel Parco del Crostolo. Dopo la pausa pranzo, a base di pastasciutta, gli amanti degli amici a quattro zampe non potranno perdere, alle 15.00, la dimostrazione di Sled dog (cani da slitta su erba). Dalle 16.00 Gimkana MTB per ragazzi e la dimostrazione di volteggio equestre.

Dalle 12.00 di sabato fino alla stessa ora della domenica, infine, gli appassionati di fotografia potranno partecipare al concorso organizzato dalla Fabbrica dell'Immagine: una 24 ore fotografica aperta a tutti, al termine della quale saranno assegnati gadget e materiale fotografico offerto dagli sponsor.

È possibile campeggiare gratuitamente presso le pertinenze del Centro Sociale "La vasca" zona adiacente a bar e servizi anche con Camper senza scarico acque e aggancio corrente elettrica, previa prenotazione da effettuarsi al n. telefonico 0522 267211 (Comitato UISP di Reggio Emilia).

Per l'intera iniziativa si praticheranno azioni per uno sport sostenibile con raccolta differenziata dei rifiuti ed iniziative a impatto zero.

A disposizione dei visitatori ci saranno canoe, derive, simulatore di vela, gonfiabile per il Golf, piscine per prove di immersioni, biciclette MTB, canne da pesca ecc. ecc. il tutto messo a disposizione dalle seguenti associazioni sportive: Il Tralcio, Cavalcare in leggerezza, Scuba & Sail, Non solo Vela, Canoa Club Reggio Emilia, Casa nostra fiume Po, La Fattoria, Passi del Gigante, Lega Montagna Uisp, Ass. Insieme per Rivalta, Centro Sociale Vasca di Corbelli.